

Cosenza. Gli assessori regionali Mancini e Gentile replicano a Guccione: «La copertura finanziaria c'è»
«Sulla metropolitana gli allarmi sono infondati»

SONO infondati gli allarmi di Guccione sulla metropolitana leggera: lo affermano gli assessori regionali Mancini e Gentile secondo i quali c'è la copertura finanziaria.

Gli assessori regionali replicano all'interrogazione di Guccione: «I soldi per realizzarla ci sono»

«Metro, allarmi infondati»

Mancini e Gentile: «Possiamo dimostrare al Cipe che la copertura c'è»

«Le preoccupazioni del consigliere Guccione sulla copertura finanziaria della metropolitana leggera Cosenza rende Unical sono del tutto infondate. La Giunta Regionale ha confermato l'intervento tra i Grandi Progetti, è stato attivato l'iter procedurale previsto dal Regolamento 1083/2006 per il sostegno comunitario, nonché la proposta di finanziamento presso la Banca Europea per gli Investimenti». Così gli assessori regionali Pino Gentile e Giacomo Mancini in risposta all'annunciata interrogazione in Consiglio Regionale da parte del consigliere Pd Carlo Guccione, che aveva citato una deliberazione del Cipe sul rischio della mancata copertura dell'opera.

Il Cipe, nel concedere per l'opera una finanziamento di 30 milioni di euro, aveva ricordato che all'appello mancavano i 20 milioni dell'Iva. In assenza, lo Stato non avrebbe erogato i suoi fondi. Gli assessori regionali assicurano che il problema non esiste, perché la metro è comunque finanziata come grande progetto nel Por. «Il "Sistema di Collegamento Metropolitan tra Cosenza, Rende e Università della Calabria" è previsto con la delibera 43 del 10 febbraio 2011, attraverso la quale si fa riferimento alla voce "Grandi Progetti" presente nel Por Calabria Fesr 2007/2013».

È ancora opportuno precisare che la totale copertura dell'opera è garantita, a prescindere da altre fonti finanziarie, dall'aver già inoltrato - si legge nella nota - la Scheda Grande Progetto alla Commissione Europea e di averne avuto nei giorni scorsi formale riscontro positivo. La delibera Cipe cui fa riferimento Carlo Guccione, si riferisce ad altra iniziativa, intrapresa con una nota del settembre 2009, con la quale la Regione, di concerto con i Comuni di Cosenza e di Rende, ha inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale

del trasporto pubblico locale - istanza circa l'utilizzo delle risorse della legge 211/92, richiedendo al ministero un finanziamento di 30 milioni di euro sul progetto generale approvato, pari a 160 milioni di euro, ad eventuale parziale sostituzione della quota regionale, così da ridurre gli oneri a carico del bilancio regionale. Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe), sulla base dell'istruttoria dei progetti condotta dal ministero, sulle istanze di richiesta di finanziamento, ha ritenuto l'opera meritevole, classificandola al sesto posto della relativa graduatoria, segnalando la necessità dell'intera copertura finanziaria dell'intervento.

«È evidente - affermano, infine, gli assessori regionali Gentile e Mancini - che, qualora l'intervento della metro Cosenza-Rende-Unical rientrasse tra quelli finanziati dal Ministero delle Infrastrutture a valere sulle risorse della legge 211/92, l'amministrazione regionale fornirà gli atti amministrativi, già adottati per la Commissione e la Bei, dai quali emerge chiaramente l'integrale copertura del costo dell'opera».

Insomma, dice la Regione, la metro sul profilo finanziario non corre rischi, perché i canali messi in campo sono due. Il primo è quello dei grandi progetti Por. Il secondo prevede il cofinanziamento statale: se ci sarà la Regione è pronta a fornire i documenti per fugare i dubbi del Cipe sulla mancata copertura.



Il rendering della metro

